

Venerdì vertice sulla tv
Pubblicità: anche la Dc dice no al tetto Rai e affossa la legge Mammi

ROMA Sul disegno di legge del governo per la tv continuano ad abbattersi robuste picconate ieri è toccato al senatore Gollari relatore della legge, assaltarne un'altra spallata, proponendo l'eliminazione degli attuali vincoli imposti alla Rai in materia di raccolta pubblicitaria. Gollari parla della legge in una intervista lasciata all'agenzia Italia e il suo discorso è rivolto innanzitutto al suo partito (lacerato su questi e altri punti della legge) in vista di un vertice in calendario per dopodomani nell'ufficio del capo della segreteria politica di piazza del Gesù Mallati. Gollari attacca su un punto che nella Dc sta a cuore alla sinistra e che è stato alla base delle dimissioni di Blagio Agnes per la Rai: norme certe e possibilità di gestione in autonomia, senza dover sottostare all'annuale ricovero dei partiti di maggioranza che approfittano della scadenza costituita dalla fissazione del tetto pubblicitario per dar vita a un vero e proprio mercato delle vacche. Il senatore Gollari propone, pertanto, l'abolizione del tetto. La Rai operi liberamente sul mercato abbia come unico vincolo l'autoregolamentazione dei tetti massimi di affollamento orari degli spot. In tal modo la commissione di vigilanza non avrebbe più competenze in materia, ma cadrebbe soprattutto, uno dei pilastri del disegno di legge della maggioranza secondo il quale tocca al tetto pubblicitario della Rai.

Proposta del governo-ombra
Non punire il consumo di hashish e marijuana
Il mercato va separato

GINEZIA ROMANO
ROMA Il dibattito sulla droga è all'insegna dell'emergenza, e il governo lo affronta solo con risposte assolute e proclami di guerra. Si parla di droga senza mai distinguere, ad esempio, fra eroina e hashish. Grazia Zulla, ministro della Dc per la condizione giovanile, ha invece proposto, in un convegno a Roma, nuove ipotesi di regolamentazione delle droghe leggere e nuove strategie per contenere il fenomeno. La discussione ha coinvolto altri parlamentari, Mariella Gramaglia, della Sicilia indipendente, il radicale Franco Corleone, il comunista Nello Battello, e organizzatori giovanili. Un contributo al dibattito e alla riflessione, sull'onda dell'esperienza dell'Olanda, è venuto da Peter Cohen, docente universitario e consulente del Comune di Amsterdam sulle tossicodipendenze. In Olanda non c'è legalizzazione delle droghe leggere - sarebbe impossibile per i trattati internazionali - ma verso i derivati della canapa indiana si è scelta la strada di non persecuzione. E per impedire i rischi sociali del suo consumo - stesso mercato e stessi spacciatori, clandestini, cultura e ritualità dello spinello - sono nati i cosiddetti coffee-shop dove si può acquistare e fumare hashish e marijuana. Le rivendite sono controllate e se si scopre che vengono distribuite anche sostanze come eroina e cocaina vengono chiuse. I risultati dal '78 ad oggi, sono stati positivi: il consumo di sostanze leggere non è aumentato rispetto ai paesi dove invece il loro uso non è penalizzato, anzi è in diminuzione. Il numero invece dei tossicodipendenti è molto basso e solo il 10% di loro sono stranieri. «Visto che in Italia esiste un doppio mercato - ha spiegato Cohen - visto che la diffusione di sostanze leggere è di gran lunga superiore a quella dell'eroina e delle cocaina. Ma dividere nettamente lo spaccio è importante per

Si discute oggi al Senato un decreto legge che permette al ministro di disporre degli immobili

«Patrimonio Fs vendesi»

Da oggi per 24 ore sciopero Cobas nelle Ferrovie

ROMA Dalle 14 di oggi i Cobas dei macchinisti delle Ferrovie entrano in sciopero per 24 ore seguiti con uno sciopero di due ore dagli autonomi Sma. Ma come è accaduto nella breve cronistoria delle loro agitazioni iniziate nell'aprile '87 anche questo sciopero marchiato Cobas potrebbe naufragare. Anzi se lo augura la Fil Cgil che infatti ha invitato «tutti i macchinisti a non scioperare» mentre invece - dichiara la Fil Cgil - vanno «strettamente legate le questioni contrattuali agli investimenti ed alla riforma delle Fs senza i quali non c'è futuro né per il trasporto ed ingegneri dell'ente» per scongiurare la paralisi del tutto ingiustificata che i «nabili» vorrebbero scaricare sull'utenza pendolari compresi. Ma perché la piattaforma è «vecchia»? Perché è incapace di proposte mirate a difendere i lavoratori nell'ambito della ristrutturazione che deve invece coniugare lavoro e sviluppo, dichiara la Fil Cgil. Ma «perdente» soprattutto perché lascia esposti i lavoratori ai contraccolpi della ristrutturazione mentre invece - dichiara la Fil Cgil - vanno «strettamente legate le questioni contrattuali agli investimenti ed alla riforma delle Fs senza i quali non c'è futuro né per il trasporto ed ingegneri dell'ente» per scongiurare la paralisi del tutto ingiustificata che i «nabili» vorrebbero scaricare sull'utenza pendolari compresi. Ma perché la piattaforma è «vecchia»? Perché è incapace di proposte mirate a difendere i lavoratori nell'ambito della ristrutturazione che deve invece coniugare lavoro e sviluppo, dichiara la Fil Cgil. Ma «perdente» soprattutto perché lascia esposti i lavoratori ai contraccolpi della ristrutturazione mentre invece - dichiara la Fil Cgil - vanno «strettamente legate le questioni contrattuali agli investimenti ed alla riforma delle Fs senza i quali non c'è futuro né per il trasporto ed ingegneri dell'ente» per scongiurare la paralisi del tutto ingiustificata che i «nabili» vorrebbero scaricare sull'utenza pendolari compresi.

ROMA Passerà per le Ferrovie senza che nessun Parlamento lo abbia deciso, la prima grave svendita ai privati dei beni dello Stato? La risposta è «sì» se venisse approvato così come sta un decreto legge sulle Fs che verrà discusso oggi dal Senato. Infatti nascosta tra articoli che parlano d'altro vi è un piccolo codicillo in base al quale con una semplice autorizzazione dei ministri dei Trasporti e delle Finanze può essere messo in vendita il patrimonio immobiliare delle ferrovie. Secondo Lucio Libertini, vicepresidente del gruppo comunista al Senato, si tratta di una

Speculazioni in vista in moltissime aree urbane
Opposizione del Pci: «Questa norma va bocciata»

banistico di molti quartieri dei centri urbani. Togliendo ogni controllo sulla loro destinazione e consentendo ai ministri di decidere in totale autonomia eventuali dismissioni, è evidente che si scerebbe il via libera a colossali speculazioni e alla svendita del patrimonio pubblico a pochi grandi gruppi già da tempo in lista d'attesa. «È incomprensibile - dice Libertini annunciando che i comunisti faranno di tutto per impedire l'approvazione della norma - che un vasto arco di forze di maggioranza e di opposizione si sia coalizzato contro il disegno di legge di accompagnamento alla Finanziaria che consente l'alienazione del patrimonio pubblico mentre ora sta per passare alla chetichella, con un colpo di mano un provvedimento che consentirebbe l'alienazione di una parte essenziale di quel patrimonio».

Lo spettro dell'amministrazione controllata
Troppi debiti, Comune in crisi
Napoli perderà anche i mondiali?

Le casse del Comune di Napoli sono a secco. Il consiglio comunale slitta per l'incapacità del pentapartito a varare una giunta nonostante la sua schiacciante maggioranza. Il telegramma inviato dal comitato organizzatore dei mondiali è chiaro: la città rischia di perdere anche l'appuntamento calcistico. Non sono ancora iniziati i lavori per il centro stampa ed anche per lo stadio ci sono problemi.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
VITO FAENZA
NAPOLI Il comune di Napoli rischia l'amministrazione controllata. Il suo conto economico registra già 350 miliardi di debiti fuori bilancio e se in pochi giorni non verrà varato il bilancio consuntivo, il traffico è impazzito. I Atan rischia sempre di rimanere a secco e pagare gli stipendi ai dipendenti ogni mese diventa un problema, c'è il problema acqua (un terzo della città è privata di acqua con una forte presenza di nitrati e solo la denuncia dei comunisti ha smosso la giunta, che per settimane ha convocato una riunione per esaminare il problema), mentre le scuole celebrano il nono anniversario del sisma del '80 in uno stato di precarietà incredibile. Tra le scuole che si stanno impegnando per avere una sede consona c'è anche una elementare di via Settembrini,

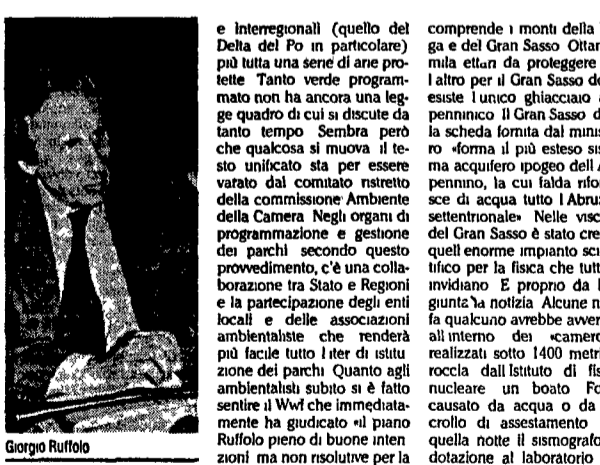
ospitata in un appartamento da quando, nel novembre '80 il vecchio edificio, situato nel settecentesco complesso di via Donnaroggia fu danneggiato dalle scosse. Finora per il riassetto di questo edificio sono stati già spesi miliardi, oggi si prevede un impegno finanziario di un altro miliardo e mezzo, nel frattempo, però, l'unico appartamento privato - le rielingue dicono - di un democristiano - è già bello e completo, mentre i bambini sono sempre stipati in strutture non idonee. Poi c'è un'altra scuola elementare che è stata occupata da un meccanico, un'altra ancora, ha dei cartoni come pareti divisorie mentre gli istituti superiori non sono oppressi dai doppi turni, ed i fondi della cosiddetta «legge Falco» sono stati spesi poco e male, come ha denunciato il Pci. Altro giorno in un convegno proprio sulle tematiche legate alla scuola. L'«infece metropolitana», come ha definito il segretario del Pci Berardo Impegno la situazione di Napoli costellata da questi e da altri mille problemi. Tra i quali c'è anche quello dell'ordine pubblico, che vede in questi giorni arrivare gli omicidi «a quota due» cento una punta che dal '83 non veniva toccata.

Torino
Prosindaco rassegna l'incarico

TORINO Col solo voto contrario della Dc, il consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni da prosindaco e assessore ai lavori pubblici di Giovanni Porcellana. L'espone di ha rassegnato l'incarico prima che si mettesse ai voti un ordine del giorno di deplorazione del suo operato presentato dal Pci e sul quale il Pci aveva anticipato un pronunciamento favorevole. Le dimissioni sono conseguenza della vicenda riguardante gli appalti per i nuovi uffici giudiziari (costo previsto, oltre 300 miliardi). Il Comune aveva deliberato la concessione alla Edil Pro, gruppo Italtel, la quale ha bandito la gara limitando a tre il numero delle imprese da invitare. L'assessore, pur giudicando immotivata la scelta della concessionaria, ne aveva poi avallato la decisione nonostante la convenzione riconosca al Comune il diritto a pronunciarsi in via definitiva. In seguito al ricorso di alcune imprese che si ritenevano ingiustamente escluse, il Tar del Piemonte ha sospeso la gara bloccando così l'inizio dei lavori Edil-Pro e Comune sono ricorsi al consiglio di Stato che ha rinviato la decisione al 22 dicembre.

Presentato dal ministro Ruffolo il pacchetto parchi e aree protette
Macchie di verde sull'Italia

Le intenzioni di Ruffolo, per quanto riguarda i parchi, sono buone. Se si avvereranno, e perché no, la superficie del territorio italiano, che ora è di un più che misero 0,89%, salirà al 4-6%. Ai cinque parchi attuali se ne aggiungeranno altri 18. Inoltre 14 riserve naturali prenderanno il via nei prossimi giorni, appena perfezionati i decreti. Ci si augura, intanto, che l'attesa legge quadro arrivi in porto nei primi mesi del '90.



Giorgio Ruffolo
e interregionali (quello del Delta del Po in particolare) più tutta una serie di aree protette. Tanto verde programmatico non ha ancora una legge quadro di cui si discute da tanto tempo. Sembra però che qualcosa si muova: il testo unificato sta per essere varato dal comitato ristretto della commissione Ambiente della Camera. Negli organi di programmazione e gestione dei parchi secondo questo provvedimento, c'è una collaborazione tra Stato e Regioni e la partecipazione degli enti locali e delle associazioni ambientaliste che renderà più facile tutto il iter di istituzione dei parchi. Quanto agli ambientalisti subito si è fatto sentire il Wwf che immediatamente ha giudicato «il piano Ruffolo pieno di buone intenzioni ma non risolutivo per la creazione di aree protette in Italia. E intanto - aggiunge - i parchi esistenti sono minacciati di estinzione». In pericolo è soprattutto quello del Gran Paradiso che rischia di essere smembrato. Ma una notizia giunta dall'Abruzzo sottolinea l'urgenza della formazione dei parchi. Uno di quelli «programmati»

MIRELLA ACCONCIAMESA
ROMA «Per la difesa del verde si è usciti dall'inerzia pratica. Un dibattito troppo ideologizzato tra due opposti estremismi non lasciava spazio alla difesa». Così ha esordito ieri il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo che righello in mano ha tenuto una vera e propria lezione su come sarà verde il nostro territorio nel prossimo futuro. A mano a mano che i comunisti cambiavano le carte geografiche, la superficie grigia dello stivale si copriva di macchie verdi. L'ultima aveva quasi un aspetto di paese civile con il suo verde distribuito un po' dappertutto. Tutto questo, naturalmente è ancora sulla carta. Ed ecco, in sintesi, la panoramica completa di parchi e riserve tracciata dal ministro coadiuvato dal sottosegretario Angelini. Ai cinque parchi esistenti - Gran Paradiso, Stelvio, Abruzzo, Circeo e Catagba - se ne aggiungeranno tre da realizzare nell'ambito della Finanziaria - Dolomiti, Alpi bellunesi e Pollino - più altri 15 nuovi. In un programma triennale entrano il parco Valgrande, delle Dolomiti bellunesi, del Delta padano, delle Foreste casentinesi, dell'Arcipelago toscano, dei Sibillini delle Mairarde (che ampiezza del 10 per cento il parco nazionale d'Abruzzo) del Golfo di Orsoi e del Pollino. «In questo modo - ha detto Ruffolo - ci saranno 150 mila ettari protetti in più». Finora i soldi per il verde

LINEA D'OMBRA
storie e immagini, discussioni e spettacolo
OMAGGIO A ROMANO BILINCINI
INCONTRO CON SCRITTRICI: PONIATOWSKA / GALLANT / KRISTOF
I MONOLOGHI DI ERIC BOGOSIAN
GLI AFORISMI DI TAHAR HUSSEIN
UN SAGGIO SULLA LETTURA DI W.H. AUDEN
DALL'UOMO DI NEANDERTAL A BERNARDI
STORIA DELLA CRITICA A FUMETTI
SCIENZA: UN SAGGIO DI EMILIO SEGRE
e inoltre:
RACCONTI DI VACULIK, BRANNER, TADINI
POESIE DI CORTAZAR E KOLAR
L'EUROPA CENTRALE / LA POLONIA
I VALDESII / MICHELSTAEDETER
IL TEATRO INGLESE / IL CINEMA IRANIANO
INCONTRO CON PETER WEIR
J. G. BALLARD / PAUL DESMOND
lire 65.000 (abbonamento 11 numeri)
su c.c.p. 54140207 intestato a Linea d'ombra Edizioni
Via Guffurio, 4 - Milano tel. 02/6691132

COMUNE DI CECINA
PROVINCIA DI LIVORNO
Avviso di gara
Il Comune di Cecina (LI) indirà una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
Riparazione danni da eccezionali avversità atmosferiche del gennaio 1987 alla spiaggia antistante la strada litoranea delle Gorette
L'importo dei lavori a base di appalto è di L. 1.392.109,462
Per l'aggiudicazione dei lavori, si procederà mediante licitazione privata da tenersi il 16 gennaio 1989 alle ore 11,00 in presenza di un notaio.
Gli interessati con domanda indirizzata a questo Ente possono chiedere di essere invitati alla gara entro i giorni 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.
Cecina, 11 novembre 1989
IL SINDACO

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
PROVINCIA DI BARI
AVVISO DI GARA
A norma di quanto previsto dall'art. 7 della legge 17 febbraio 1987 n. 80 si rende noto che questo Comune indirà una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lett. A) della Legge 2-2-1973 n. 16 ed ai sensi della legge regionale 16-5-1965 n. 27 per lavori di installazione di un forno inceneritore al Cimitero comunale, con solo offerte in ribasso.
L'importo a base d'asta è di L. 132.000.000
Le imprese interessate, iscritte per l'installazione di forno e/o inceneritori possono chiedere di essere invitate alla licitazione suddetta mediante domanda in competente carta bollata, da far pervenire a questo Comune a mezzo raccomandata, entro le ore 12 del giorno 5 dicembre 1989.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale di Canosa di Puglia, 13 novembre 1989
IL SINDACO dott. Michele Gatta

LEONARDO SCIASCIA
Il presidente della Camera dei Deputati Nilde Iotti partecipa con profonda commozione la scomparsa di
ROMA, 22 novembre 1989
LEONARDO SCIASCIA
Il segretario generale della Camera dei Deputati Donato Marras partecipa al generale cordoglio per la scomparsa di
ROMA, 22 novembre 1989
LEONARDO SCIASCIA
Il segretario generale aggiunto della Camera dei Deputati Silvio Travena partecipa con dolore la scomparsa di
ROMA, 22 novembre 1989
LEONARDO SCIASCIA
Il Segretario Generale della Camera dei Deputati Donato Marras partecipa al generale cordoglio per la scomparsa di
ROMA, 22 novembre 1989
LEONARDO SCIASCIA
Nel terzo anniversario della scomparsa di
ROMA, 22 novembre 1989
IOLE GAROFOLI
I suoi compagni della sezione Pci Cavallotti ricordano sottocorona per l'Unità
ROMA, 22 novembre 1989
LEONARDO SCIASCIA
Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno
FIRENZE, 22 novembre 1989
ADALBERTO PIZZIRANI
la moglie lo ricorda con grande e immutato affetto e sottoscrive per l'Unità
FIRENZE, 22 novembre 1989
BRUNO BIONDI
Milano, 22 novembre 1989
LEONARDO SCIASCIA
La lezione «Scotti Forlanini» annunciata con dolore la perdita del compagno
MILANO, 22 novembre 1989
BRUNO BIONDI
Si unisce al partito dei familiari e sottoscrive per l'Unità la sua memoria
MILANO, 22 novembre 1989
MICHELE PIRANO
e sottoscrive per l'Unità
MILANO, 22 novembre 1989
ERCOLE GEMELLI
Iscritto al partito dal 1937, attivo antifascista ha partecipato alla lotta di liberazione dopo il 1945 ha sempre lottato per la democrazia e la libertà. Amico carismatico corretto e stimato compagno. La Federazione l'Unità, le organizzazioni democratiche alle quali il compagno Ercole ha dedicato molto della sua vita sono vicine alle spoglie di Ercole e a tutti i familiari su quali inviamo le fraterne condoglianze. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità
GENOVA, 22 novembre 1989
LUCETTA DE MARTINO
Le compagne ed i compagni della sezione Fiat Mirafiori Enti Centrali partecipano al dolore del compagno Gavino Sanna per la scomparsa della sua cara
TORINO, 22 novembre 1989
MAMMA
Sottoscrivono per l'Unità
TORINO, 22 novembre 1989
LEONARDO SCIASCIA
Le compagne e i compagni della Fiat Mirafiori partecipano al dolore del compagno Gavino Sanna per la scomparsa della
TORINO, 22 novembre 1989
MADRE
Sottoscrivono per l'Unità
TORINO, 22 novembre 1989
Toni Clinco e Fausto Valz sono vicini all'amico e compagno Gavino per la perdita della sua cara
TORINO, 22 novembre 1989
MAMMA
e sottoscrivono per l'Unità
TORINO, 22 novembre 1989

CAPODANNO CON L'UNITA' VACANZE
LA NOSTRA COMUNITA'
VIAGGIO PENNINE COMPLETA E GENOVE DI FINE ANNO
abbonatevi a l'Unità